

## BANDO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA PRESSO LA FACOLTÀ DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA – UNINT.

D.R. N. 1482

### IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 06 aprile 2019;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, e in particolare l'art. 22 che prevede la possibilità per le università di conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT emanato con Decreto del Rettore n. 1412 del 9 maggio 2019;
- VISTA** la risoluzione del Ministero delle Finanze n. 17, prot. n. 2000/30703, del 17 febbraio 2000, sull'esenzione IRAP per gli assegni di ricerca;
- VISTO** il D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 175 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 249 del 24 ottobre 2000, riguardante la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;
- VISTO** che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con D.D.G. prot. n. 2017K79S7T del 27-03-2018 di finanziamento, ha approvato, nell'ambito del PRIN 2017, nel macrosettore SH4, il progetto "Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive" (CUP D84119002970008), il quale prevede un'unità UNINT coordinata dalla Prof.ssa Laura Mori;
- VISTA** la proposta del Consiglio di Facoltà di Interpretariato e Traduzione del 12 ottobre 2019 per il conferimento di un assegno di ricerca, per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 "Glottologia e linguistica", integralmente finanziato nell'ambito del suddetto PRIN;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n° 133 del 5 novembre 2019 che ha approvato la richiesta di conferimento del suddetto assegno di ricerca;
- VISTO** il D. MIUR del 9 marzo 2011 n. 102 di determinazione dell'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n.° 106 del 6 novembre 2019 con cui, in conformità al decreto ministeriale di cui al punto precedente, è stato determinato l'importo annuale dell'assegno di ricerca;
- CONSIDERATO** che il suddetto assegno di ricerca grava sul finanziamento del progetto di ricerca PRIN 2017 "Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive";

### DECRETA

#### ART. 1

#### OGGETTO DEL BANDO

È indetta una selezione pubblica – per titoli, pubblicazioni e colloquio – per il conferimento (ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera b) della legge 240 del 2010 e del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT, modificato con Decreto del Rettore n. 1412 del 9 maggio 2019) di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale, eventualmente rinnovabile, da

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT

Via Cristoforo Colombo 200 | 00147 Roma | T +39 06 5107771 | unint.eu

C.F. 97136680580 | P.I. 05639791002 | Registro Persone Giuridiche n. 884/2012

svolgere presso la Facoltà di Interpretariato e Traduzione dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, area 10/G, settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica), con le seguenti caratteristiche:

**Titolo del progetto:** “Lo spazio linguistico delle reti sociali di origine italiana e dell’italianità nel mondo”.

**Descrizione del progetto e dell’attività di ricerca dell’assegnista:**

Il progetto si inserisce nell’ambito del PRIN 2017 “*Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive*” (coordinatore nazionale: Prof. Massimo Vedovelli).

Il progetto è finalizzato allo studio dello spazio linguistico dell’italiano nel mondo, a partire dalla relazione tra reti economiche e reti sociali di origine italiana e all’individuazione dei valori simbolici e culturali dell’italianità veicolati dalla lingua italiana nelle realtà economico-produttive all’estero. In tale contesto, risultano rilevanti sia le modalità di trasmissione dell’italiano, sia quelle della resistenza residua della dialettologia migrata.

L’indagine si focalizza su contesti di area anglofona (ad es. Australia e/o Stati Uniti) e francofona (ad es. paesi del Maghreb) tradizionalmente, e tuttora, caratterizzati da flussi di migrazione italiana e che, al tempo stesso, vedono la presenza diffusa di prodotti culturali e commerciali connessi all’Italia.

In questo quadro l’attività dell’assegnista sarà finalizzata alla raccolta dei dati linguistici, alla loro trascrizione, analisi e interpretazione in chiave sociolinguistica ed etnolinguistica; quest’ultimo punto risulta particolarmente rilevante ai fini di un esame contrastivo delle forme residue di tratti etnoculturali all’estero, con quelle presenti ancora oggi in Italia.

Ai candidati sono richieste, pertanto, comprovate esperienze e conoscenze nonché elevate competenze – teoriche e metodologiche – che consentano di condurre con autonomia ricerche sul campo, combinando la prospettiva sociolinguistica, sociopragmatica ed etnoantropologica.

**Responsabile scientifica:** Prof.ssa Laura Mori

**Durata dell’assegno di ricerca:** 1 anno (rinnovabile)

Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento per gli assegni di ricerca dell’Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT - gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e sono rinnovabili.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del predetto articolo, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso.

L’eventuale rinnovo, che non può avere durata inferiore ad un anno, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico, su proposta della Facoltà interessata, prima della scadenza del contratto.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con un medesimo soggetto titolare di assegni di cui al Regolamento dell’UNINT e dei contratti di cui all’art. 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali e telematici, nonché con enti pubblici di ricerca e sperimentazione, ivi comprese l’ENEA e l’ASI, non può in alcun caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini del calcolo della durata effettiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

**Importo annuale dell’assegno di ricerca:** Euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell’amministrazione erogante.

L’onere complessivo, comprensivo degli oneri a carico dell’amministrazione erogante, per la copertura annuale dell’assegno di ricerca, graverà integralmente sull’unità UNINT del progetto PRIN 2017 “*Lingua italiana, mercato globale delle lingue, impresa italiana nel mondo: nuove dinamiche linguistiche, socioculturali, istituzionali, economico-produttive*” (CUP D84119002970008).

Ai sensi dell’art. 6 comma 6 della L. 398 del 30/11/1989, l’importo percepito in qualità di assegnista di ricerca non rappresenta reddito da lavoro dipendente o assimilato ed è quindi esente da IRPEF. L’ammontare netto verrà corrisposto in 12 rate mensili di uguale importo.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT - gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ivi compresi i contributi per attività di ricerca concessi dall'UNINT, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, o master universitari, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, anche nel caso si tratti di dipendente a tempo parziale.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo da lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR - titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

## ART.2

### REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 del presente bando coloro che siano in possesso del Dottorato di ricerca, conseguito in Italia o all'estero, oppure soggetti in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale o di Laurea Magistrale a ciclo unico, o di altro titolo giudicato equivalente.

I predetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, entro la data di scadenza per la presentazione delle domande.

La Commissione valuterà l'idoneità del curriculum scientifico-professionale in termini di titoli e pubblicazioni ai fini dello svolgimento di attività di ricerca e potrà escludere dalla valutazione le persone il cui profilo non risulti adeguato. È escluso dalla partecipazione alla valutazione comparativa il personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI).

In relazione a quanto disposto dall'art. 18 comma 1 lettera b) ultimo periodo della Legge 240/2010, richiamato nello stesso articolo dalla lettera c) per gli assegni di ricerca, non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano un rapporto di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Facoltà che bandisce la selezione o che delibera il rinnovo, ovvero con il Direttore Amministrativo, il Rettore o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'UNINT.

Insieme alla domanda ciascuna persona candidata dovrà presentare un suo progetto individuale di ricerca coerente con il progetto più ampio nel contesto del quale si inserisce l'attività di ricerca.

## ART.3

### TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

La domanda di ammissione, redatta secondo il fac-simile **Allegato "A"**, dovrà pervenire all'Ufficio concorsi dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - Via Cristoforo Colombo, 200 - 00147 Roma, entro 20 giorni solari dalla pubblicazione nella pagina "Concorsi e Selezioni" del sito [www.unint.eu](http://www.unint.eu).

La domanda dovrà essere stampata, debitamente firmata ed inviata, con tutta la documentazione richiesta, **esclusivamente in formato PDF**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [unint@pec.it](mailto:unint@pec.it).

Nell'oggetto dell'email dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Bando indetto con DR n. 1482 – Assegno di ricerca per SSD L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica) – Facoltà di Interpretariato e Traduzione".

La domanda è corredata da una dichiarazione del candidato con la quale, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, lo stesso comunica a UNINT l'indirizzo di **posta elettronica certificata** precedentemente eletto quale proprio domicilio digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale), ovvero da una dichiarazione con cui lo stesso, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 4 quinquies d.lgs.82/2005 (codice dell'amministrazione digitale) e dell'art. 47 codice civile, elegge domicilio presso un indirizzo di

posta elettronica certificata di propria scelta, anche diverso da quello eventualmente adottato come domicilio digitale ai sensi delle norme vigenti.

L'Ufficio concorsi della UNINT invierà una email di conferma dell'avvenuta ricezione.

È responsabilità della persona interessata assicurarsi dell'effettivo ricevimento di quanto inviato da parte della struttura entro il termine indicato.

Per le domande pervenute in orario di chiusura dell'ufficio, la conferma sarà inviata il primo giorno utile successivo.

La mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di ammissione redatta secondo il fac-simile di cui all'*Allegato A*, o la mancata sottoscrizione della stessa comportano l'inammissibilità della candidatura, anche laddove il candidato abbia inviato tutta la rimanente documentazione richiesta.

Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) il **curriculum scientifico-professionale** debitamente datato e sottoscritto e reso ai sensi del D.P.R. 445/2000, contenente tutti i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione, compresi i **titoli professionali** che il candidato ritiene sottoporre alla valutazione e relativi ad attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, di cui sia possibile valutare la natura, l'entità e il ruolo del soggetto interessato;
- b) **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei **titoli di studio** (Laurea ed eventuale Dottorato di ricerca) richiesti per l'ammissione;
- c) **copia del frontespizio dell'eventuale tesi di dottorato** accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il candidato attesti, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la conformità della copia all'originale.
- d) **ogni altra documentazione e/o certificazione** ritenuta utile per l'accertamento del possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;
- e) la **copia fotostatica fronte retro di un documento di identità** in corso di validità e del **codice fiscale**.
- f) **dichiarazione** del candidato con la quale, ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, lo stesso comunica a UNINT l'indirizzo di **posta elettronica certificata** precedentemente eletto quale proprio **domicilio digitale**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale), ovvero dichiarazione con cui lo stesso, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 4 quinquies d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale) e dell'art. 47 codice civile, elegge domicilio presso un indirizzo di posta elettronica certificata di propria scelta, anche diverso da quello eventualmente adottato come domicilio digitale ai sensi delle norme vigenti.
- g) un **progetto di ricerca individuale** coerente con il progetto nel contesto del quale si inserisce l'attività di ricerca;
- h) un **elenco delle proprie pubblicazioni** (ivi compresa la tesi di dottorato) **presentate** ai fini della valutazione comparativa in oggetto accompagnato da dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato provvederà a consegnare brevi manu le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione – in formato cartaceo o digitale – o a inviarle per posta raccomandata all'Ufficio concorsi dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - Via Cristoforo Colombo, 200 - 00147 Roma. Le pubblicazioni in copia (informatica o cartacea) dovranno essere accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il candidato attesti, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, il fatto che le copie presentate siano conformi ai rispettivi originali.

Sul plico dovranno essere riportate le seguenti informazioni: nome e cognome del candidato; il domicilio fisico eletto agli effetti del concorso; la dicitura "Pubblicazioni per Bando indetto con DR n. 1482 – Assegno di ricerca per SSD L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica) – Facoltà di Interpretariato e Traduzione".

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come un'autocertificazione dei dati anagrafici e dei titoli dichiarati, ad eccezione delle pubblicazioni che sono soggette a separata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 40 comma 01 del D.P.R. n. 445/2000, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i privati gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà devono essere sempre sostituiti da dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto.

Solo i titoli professionali conseguiti in Italia e rilasciati da soggetti privati che non rivestano la qualità di gestori di pubblici servizi possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale, purché l'autentica o la dichiarazione provenga da soggetto a ciò legalmente abilitato e sia eseguita secondo le formalità di legge.

I titoli di studio conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato di ricerca o equivalente, diploma di scuola di specializzazione ecc.) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). In mancanza del riconoscimento ministeriale del titolo, il candidato dovrà produrre la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio. In mancanza di tale documentazione, il candidato potrà avanzare una contestuale richiesta di valutazione di equivalenza, allegando le certificazioni attestanti i propri titoli di studi. In questa ipotesi, il predetto titolo sarà valutato dalla Commissione unicamente ai fini della procedura di selezione in oggetto.

L'Università è tenuta a effettuare idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni prodotte dai candidati, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità del contenuto della dichiarazione. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

#### ART. 4

##### COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è composta da tre docenti di ruolo presso università italiane o straniere. La composizione della Commissione è deliberata dal Senato Accademico sentita la proposta non vincolante della Facoltà di Interpretariato e Traduzione per la quale è stata bandita la valutazione. La nomina è disposta con decreto del Rettore. La Commissione può avvalersi, a titolo gratuito, di esperti di elevata qualificazione Italiani o stranieri esterni all'Ateneo secondo modalità concordate con il Rettore.

La Commissione elegge al suo interno un presidente e un segretario.

Gli atti della Commissione Giudicatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

#### ART.5

##### VALUTAZIONE COMPARATIVA

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa dei candidati per **titoli, pubblicazioni e colloquio**.

Saranno valutati come titoli, tra gli altri:

- il dottorato di ricerca, sotto il profilo della maggiore o minore coerenza con il settore scientifico-disciplinare SSD L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica);
- il progetto di ricerca individuale presentato;
- lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- ogni altra documentazione e/o certificazione ritenuta utile per l'accertamento del possesso di un Curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca.

La partecipazione a progetti di ricerca e tutte le altre attività potranno essere tenute in considerazione soltanto laddove sia possibile determinare ed esplicitare in modo oggettivo l'effettivo apporto e lo specifico ruolo del candidato.

La valutazione dei titoli si basa sui **criteri generali**, più sotto indicati, e prevede il conferimento di un massimo di **100 punti** di cui **50 punti** per i titoli (scientifici e professionali) pubblicazioni e **50 punti** per il colloquio.

Nella riunione preliminare, la Commissione provvederà a stabilire i **criteri specifici** che intenderà seguire e li renderà pubblici per non meno di cinque giorni consecutivi prima di iniziare la valutazione.

Secondo i criteri generali i 100 punti a disposizione della Commissione sono così ripartiti:

#### Titoli e pubblicazioni:

1. **Dottorato di ricerca** nel settore L-LIN/01 (massimo **5 punti**).
2. **Progetto di ricerca** presentato dal candidato, comprensivo dell'indicazione puntuale di obiettivi, modelli teorici di riferimento e quadro metodologico (massimo **20 punti**):
  - a) **Chiarezza e qualità dei contenuti e dell'impostazione complessiva del progetto** (massimo **5 punti**)
  - b) **Inquadramento teorico e metodologico della progetto** (massimo **10 punti**)
  - c) **Originalità della proposta** (massimo **5 punti**)
3. **Pubblicazioni** (massimo **20 punti**).
4. **Altri titoli** posseduti e rilevanti ai fini del progetto di ricerca PRIN di riferimento (massimo **5 punti**).

#### Colloquio:

Sino a un massimo di **50 punti** per la **discussione del progetto di ricerca proposto**.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno conseguito un minimo di **50 punti** nella valutazione dei titoli.

Alle persone candidate che avranno raggiunto almeno il punteggio minimo richiesto verrà comunicata l'ammissione, data e luogo del colloquio, mediante l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato o eletto ai sensi dell'art. 3 del presente bando, almeno 15 giorni prima della data fissata per il colloquio stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, sarà necessario essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, avente i requisiti di cui all'art. 1 lett. c) DPR 445/2000.

Il colloquio, cui verrà attribuito un massimo di **50 punti**, avrà l'obiettivo di accertare le capacità di candidate e candidati in relazione al programma di ricerca, il grado di conoscenza della tematica oggetto dell'assegnazione, la padronanza dei contenuti e dei presupposti teorici e metodologici funzionali alla realizzazione del progetto di ricerca proposto, nonché la conoscenza delle lingue inglese e francese.

Il colloquio si intenderà superato con un punteggio di almeno **35/50**.

Il punteggio generale di ogni candidato risulterà dalla somma del punteggio dei titoli e delle pubblicazioni con quello del colloquio.

I punteggi attribuiti dalla Commissione a ciascun candidato sono pubblici.

Al termine dei lavori, la Commissione Giudicatrice compilerà la graduatoria generale di merito dei candidati ritenuti idonei formulata in ordine decrescente secondo i punteggi complessivi ottenuti da ciascun candidato. Ai sensi dell'art. 22, comma 2, della legge 240/2010, a parità di merito è preferito il candidato in possesso del dottorato di ricerca; in caso di ulteriore parità e negli altri casi, è preferito il candidato con età anagrafica inferiore.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La graduatoria è approvata con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, e resa pubblica sul sito dell'Ateneo.

La graduatoria perde di validità decorsi 120 giorni naturali e continuativi dalla data del decreto rettorale di emanazione.

In caso di rinuncia del soggetto che giunga primo in graduatoria o di sua mancata accettazione nei termini di cui all'art. 6 del presente bando, o di sua mancata presentazione senza giustificato motivo alla stipula del contratto o di mancato inizio dell'attività entro il termine stabilito, qualora non siano ancora decorsi i suddetti 120 giorni dalla data del decreto rettorale di approvazione della graduatoria, si procederà a uno scorrimento di graduatoria degli idonei nel rispetto delle procedure di cui al successivo art. 6 del presente bando.

**ART. 6**

**CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO, STIPULA DEL CONTRATTO, OBBLIGHI E DIRITTI**

Alla persona vincitrice è conferito, ai sensi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, un assegno di ricerca.

Il vincitore, a pena di decadenza, dovrà presentare dichiarazione di accettazione entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di ricezione della comunicazione del conferimento dell'assegno trasmessa dall'amministrazione all'indirizzo di posta elettronica certificata eletto o comunicato ai fini del concorso.

Decade dal diritto all'assegno colui che, entro il termine predetto non presenti la suddetta dichiarazione ovvero che non inizi la sua attività entro il termine di giorni sette dalla sottoscrizione del contratto.

Il vincitore stipula con l'Amministrazione universitaria apposito contratto, che ne regola l'attività di collaborazione alla ricerca.

Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione del contratto nei termini comunicati dall'amministrazione universitaria, decade dal diritto all'assegno di ricerca.

L'assegnista, di norma, inizia a svolgere l'attività di collaborazione alla ricerca alla data di stipula del contratto sopra citato e comunque non oltre i sette giorni dalla suddetta stipula.

Il contratto di diritto privato, sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, regola l'attività di collaborazione alla ricerca e dovrà contenere, oltre all'indicazione del nominativo del responsabile scientifico, tra l'altro:

- il titolo del progetto di ricerca, l'area disciplinare e il settore scientifico di afferenza; la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- la durata del contratto e l'eventuale facoltà del rinnovo;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e la modalità di erogazione;
- le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

L'assegnista deve svolgere la propria attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dalla Facoltà alla quale afferisce. Il candidato è tenuto a concordare col responsabile scientifico del progetto di ricerca modi e tempi della propria attività di ricerca e della propria presenza fisica all'Università.

Nel caso in cui l'assegnista intenda recarsi all'estero per un periodo superiore alle 3 settimane consecutive per ragioni connesse alla ricerca per cui gli è stato conferito l'assegno, dovrà inviare comunicazione scritta al responsabile scientifico e al Preside della Facoltà.

L'assegnista è tenuto a presentare annualmente al Preside della Facoltà di riferimento una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del responsabile scientifico ed è, inoltre, tenuto alla presentazione di una relazione finale sull'attività svolta, unitamente al giudizio espresso dal responsabile del progetto di ricerca.

Al titolare dell'assegno di ricerca possono essere affidati piccoli incarichi di tutorato o supporto alla didattica in ambiti coerenti con l'area di ricerca.

Garantendo il regolare svolgimento delle attività a lui assegnate, l'assegnista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla Facoltà presso la quale presta servizio e a condizione che tale attività sia accettata dalla Facoltà stessa come compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non ostacoli o rallenti il normale svolgimento dell'attività di ricerca e non rechi pregiudizio all'Università in relazione alle attività svolte.

Il responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Il responsabile scientifico e il titolare dell'assegno possono partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi nazionali, comunitari e internazionali.

Fermo restando quanto disposto dalla normativa vigente, l'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso diretto ai ruoli dell'Università.

Il titolare dell'assegno è tenuto al pieno rispetto del codice etico e di tutte le regole di comportamento vigenti in Ateneo. Il mancato rispetto di tali regole viene valutato dal Senato Accademico e può dar luogo alla risoluzione del rapporto.

**ART. 7**

**MALATTIA**

Nei casi di documentata grave malattia o di maternità, l'attività di ricerca e il relativo assegno possono essere sospesi, previa richiesta dell'interessato, su delibera del Senato Accademico.

**ART. 8**

**EMOLUMENTI, NORME FISCALI, PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE E TUTELA DELLA MATERNITÀ**

L'importo annuale dell'assegno è stabilito in Euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, pari a Euro 22.947,00 lordi, di cui Euro 3.580,00 per oneri previdenziali.

L'importo netto sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984 n.476, nonché, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 21 commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n.247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 11 comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

**ART. 9**

**CONTROLLO E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**

Il Consiglio di Facoltà esprime annualmente un giudizio sull'attività svolta dal titolare dell'assegno sulla base della relazione redatta ai sensi dell'art. 6 del presente bando.

In caso di giudizio negativo, il Senato Accademico può chiedere la risoluzione del contratto.

**ART. 10**

**DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO**

Decadono dal diritto all'assegno coloro che non dichiarino di accettarlo o non inizino la loro attività entro il termine di cui all'art. 6 del presente bando.

Possono essere giustificati i differimenti della data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

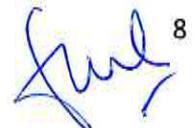
Nei confronti del titolare di assegno, che dopo avere iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze e inadempimenti, è avviata la procedura di risoluzione del contratto su proposta motivata del responsabile scientifico approvata dal Consiglio di Facoltà di riferimento, o su proposta del Senato Accademico.

**ART. 11**

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 e in base a quanto indicato in <http://www.unint.eu/it/privacy.html>, si informa che l'Università degli Studi Internazionali di Roma si impegna a rispettare il carattere riservato delle **Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT**

Via Cristoforo Colombo 200 | 00147 Roma | T +39 06 5107771 | [unint.eu](http://unint.eu)  
C.F. 97136680580 | P.I. 05639791002 | Registro Persone Giuridiche n. 884/2012

 8



informazioni fornite dalle persone interessate. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura in oggetto e alla eventuale stipula del contratto e gestione del rapporto con l'Università.

**ART. 12**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Direttore Amministrativo, Dott. Armando Bonanni.

**ART. 13**

**NORME DI CHIUSURA**

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia all'art. 22 della Legge 240/2010, al Regolamento assegni di ricerca dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT, e in quanto compatibile, alla normativa vigente.

Roma, 08 gennaio 2020



**IL RETTORE**

Prof. Francisco Matte Bon